

## LA NOSTRA IDENTITÀ

Ogni angolo della sede SCI a Roma in viale Liegi ci parla della lunga storia della nostra associazione. A farlo non sono solo i ritratti dei Presidenti che mi hanno preceduto, che di quella storia rappresentano un riferimento esplicito ed impersonificato.

E nemmeno solo i documenti custoditi nei nostri archivi, che registrano con puntualità ogni passaggio ufficiale di una vita intensa fatta di atti amministrativi, di decisioni politiche, di eventi scientifici e sociali, di grandi personalità.

Ma sono ancora di più gli oggetti, i tanti quadri che decorano le pareti, i libri tra gli scaffali, le statue, i piccoli e i grandi ricordi, gli omaggi di incontri passati, i manifesti pubblicitari. Persino gli elementi di arredamento. Un'atmosfera, quasi un odore. Ci parlano di una storia lunga, e di un carattere identitario che attraversa quei luoghi, da cui è passata nel tempo una comunità grandissima, di cui oggi siamo il punto di arrivo e la consegna al futuro. Non ho mai attraversato quelle stanze, nemmeno una volta, senza sentire il gusto di questa storia, l'orgoglio di farne parte, la tensione di essere all'altezza e di contribuire a progredire nel segno del tempo che cambia. Non una volta ho smesso di riflettere sul significato per noi di essere una società scientifica, sul ruolo della nostra voce nella cultura, nella società, nell'economia e nella politica.

Chi siamo? La Società Chimica Italiana, con più di 115 anni di storia, oltre 6400 socie e soci, tantissimi giovani, la terza società chimica europea per dimensioni. I nostri rapporti internazionali con le grandi società chimiche nel mondo, quella americana, cinese, indiana, con tante società europee, e la nostra voce nell'EuChemS. Le riviste *La Chimica e l'Industria*, *La Chimica nella Scuola* ed i giornali di Chemistry Europe. Il dialogo con le altre società scientifiche di tema chimico, AIDIC, AICIng, AIM. Le collaborazioni con Federchimica e con la Federa-



razione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici. Lo straordinario rapporto con il CNR. Il nostro lavoro per portare la chimica a tantissimi ragazzi e ragazze di tutte le scuole con i Giochi della Chimica. Siamo tutto questo.

Ma chi siamo veramente? Quali sono le motivazioni profonde della nostra azione, ed in ultima analisi il significato stesso della nostra esistenza? La mia risposta è che la vocazione societaria della Società Chimica Italiana è fatta della stessa stoffa della nostra

scienza: noi esistiamo per essere uno spazio di ibridazione, di interazione e di trasformazione. Incontro fra mondi scientifici, educativi e professionali diversi, che per cambiare e crescere devono contaminarsi. Luogo di sviluppo di linguaggi adatti ad organizzare la complessità, comunicarla e governarla. Terreno di costruzione di ponti fra la nostra potentissima scienza ed i suoi enormi sviluppi tecnologici ed industriali. Portatori di un approccio intellettuale di straordinaria efficacia, che deriva dalla nostra inclinazione ad analizzare e comprendere ciò che non si vede. La nostra missione ed il nostro dovere, la ragione stessa del nostro esistere, risiede nell'elaborare all'interno, e nel portare fuori con competenza e responsabilità la voce della chimica in Italia, in Europa e nel mondo: la ricerca, i contributi tecnici al progresso, il valore educativo, ed i principi deontologici ed etici. L'impegno per un progresso giusto e sostenibile, a cui la chimica è capace di contribuire al massimo grado.

Questa ho sempre considerato essere la potente identità che collega tutta la storia della SCI pur nella diversità dei tempi, e che contiene le istruzioni per il nostro futuro.

Gli ultimi tre anni sono stati un altro passo del lungo cammino della Società Chimica Italiana, e immenso è stato per me l'onore di contribuire a compierlo con le socie ed i soci di questo tempo.